



Pubblica Assistenza Piombino Bilancio Sociale 2020



Indice

1. Nota metodologica	3
2. Carta di identità	4
3. Contesto di riferimento	7
4. Un po' di storia	8
5. Struttura, governo e amministrazione	11
6. Stakeholder	14
7. La struttura e i mezzi	18
8. Attività sociali	19
9. Attività sanitarie	21
10. Protezione del territorio	23
11. Formazione	24
12. Lavoro in rete	25
13. Ambulatori	25
14. Onoranze funebri	26
15. I costi	27
16. I ricavi	25

1. Nota metodologica

Il processo di rendicontazione sociale (la serie di azioni che porta alla definizione del bilancio sociale) avviato dalla Pubblica Assistenza di Piombino, è iniziato dall'anno 2017, grazie alla consulenza di Cesvot.

I punti emersi da questo percorso, sono principalmente tre:

La carta dei valori, che costituisce in qualche modo la carta di identità dell'Associazione, non racchiude parole e concetti sterili. È stata definita dal Consiglio Direttivo all'interno di un laboratorio nel corso del quale ciascuno dei suoi componenti ha espresso i propri punti di vista sulla missione, i valori e la visione dell'Associazione. Discutendo e confrontandosi fra loro i partecipanti al laboratorio hanno elaborato una sintesi che diviene, da oggi, patrimonio identitario di tutta l'Associazione.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse: durante la stesura del bilancio sociale è stato realizzato attraverso l'ascolto dei volontari e dei dipendenti. Nel corso di un incontro partecipativo, condotto con la tecnica del World Cafè, essi hanno riflettuto su aspetti riguardanti la gestione associativa, proponendo indicazioni per superare alcune criticità.

L'autovalutazione dei servizi è qualcosa che raramente trova riscontro all'interno di un bilancio sociale. In questo percorso è stata effettuata grazie alla modalità seguita nella raccolta delle informazioni da pubblicare. Abbiamo organizzato una serie di gruppi di lavoro, per ciascun settore, con i responsabili e le persone che più di altre partecipano all'organizzazione dei servizi. Con loro abbiamo riflettuto sugli aspetti positivi e sui miglioramenti necessari e, nell'ottica della trasparenza, quanto emerso è stato trascritto nel bilancio sociale. Questi elementi sono stati un ottimo viatico per la rendicontazione sociale.

2. Carta di identità

Associazione Pubblica Assistenza Piombino O.D.V.

Via Giordano Bruno, 23-25
57025 Piombino - LI
C.F. 81001850494
P. Iva 00732390497

Forma giuridica

Associazione riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.182 del 21.05.1992, costituita in forma di Organizzazione di Volontariato.

Missione: Valori e finalità perseguite

Un impegno che parte da lontano

Lo scopo principale della nostra associazione è quello di rispondere a un **bisogno di servizi** sul territorio, soprattutto sociali e sanitari. L'associazione è nata in un periodo storico nel quale questo bisogno era ancora più stringente, in assenza di un settore pubblico che potesse dare risposte adeguate.

Alla base dell'impegno quotidiano delle persone che operano nell'associazione, tanto nel passato quanto ai nostri giorni, persiste uno **spirito di solidarietà reciproca**. Infatti chi fa volontariato esprime anche un bisogno personale di partecipazione.

Il nostro obiettivo comune

La fase storica nella quale viviamo è caratterizzata da una scarsa partecipazione e consapevolezza delle persone. Ci poniamo quindi l'obiettivo di **coinvolgere più persone possibile**.

Vogliamo offrire dei servizi alla collettività, per **sopperire alle carenze del sistema pubblico**. Nel farlo poniamo una particolare attenzione a coloro che ne dovranno usufruire dei servizi, che devono essere sempre efficienti ed efficaci.

Vorremmo implementare un **rapporto con gli utenti** che vada oltre al semplice servizio ma che li coinvolga in maniera diretta nell'associazione. Per questo cerchiamo di far capire che dietro all'erogazione dei servizi ci sono delle persone che si impegnano **gratuitamente** per gli altri.

In che modo svolgiamo la nostra attività

Cerchiamo di operare con **volontari e personale dipendente** sempre più qualificati e professionalmente preparati.

Per **garantire la continuità di certi servizi** è necessaria la presenza di personale dipendente.

L'erogazione dei servizi è possibile grazie alla nostra dotazione di mezzi (parco macchine), locali, strumentazione e attrezzatura.

Le risorse economiche di cui disponiamo derivano dalle quote sociali, dal corrispettivo relativo alle convenzioni con l'azienda USL, dai proventi dei servizi ai privati, da finanziamenti derivanti alla partecipazione a bandi pubblici, da donazioni da privati, dal servizio di onoranze funebri (attività commerciale).

Valori

I valori che rinnoviamo quotidianamente nella nostra attività

Solidarietà: portare aiuto alle persone del nostro territorio per soddisfare i propri bisogni. Con la nostra attività vorremmo promuovere la partecipazione attraverso l'attività di volontariato e come associati.

Gratuità: è la tendenza a svolgere i servizi nella completa gratuità o, in altri casi, calmierando le tariffe. Il nostro fine non è il profitto, ma abbiamo dei costi da sostenere per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'associazione.

Socialità: promuovere le attività per fare incontrare le persone, specialmente coloro che hanno difficoltà economica o fisica, psicologica e relazionale (aggregazione sociale).

Universalità: non facciamo discriminazione di nessun genere.

Chi siamo per i nostri concittadini

Nell'immaginario collettivo veniamo identificati come una specie di **istituzione** e un **punto di riferimento**. Nonostante questo in molti entrano in contatto con noi solo quando hanno un bisogno specifico, senza considerare che l'associazione ha comunque necessità di sostegno.

Visione

Le sfide per il futuro

Vogliamo **resistere**, mantenendo i nostri principi. Ci poniamo degli obiettivi non semplici da realizzare nel contesto attuale (sociale, economico, normativo, culturale).

Ci poniamo l'obiettivo di percepire **nuove e diversificate risorse finanziarie** per poter garantire e implementare i servizi che erogiamo.

Intendiamo **adeguare la nostra associazione** alle nuove normative e qualificare sempre di più dei servizi.

Come intendiamo agire

Individuare e realizzare pienamente **nuovi servizi**, utili per la popolazione e al tempo stesso remunerativi per l'associazione.

Cercare un maggior coinvolgimento di **nuovi volontari** e una sempre maggiore **permeabilità con la popolazione**.

Adottare dei meccanismi per garantire una sempre maggiore **visibilità** sulle attività che svolgiamo.

Attenzione e studio sui bisogni della nostra comunità per essere adeguati ai tempi.

I passi concreti che faremo

Per coinvolgere nuovi volontari, **giovani**, continueremo ad avvalerci del servizio civile, proseguiremo il rapporto con le scuole, investiremo in corsi di formazione e cercheremo una più stretta relazione con altre associazioni.

Miglioreremo la **comunicazione istituzionale** per rendere maggiormente visibile ciò che facciamo.

Cercheremo di individuare modalità più efficaci di **coinvolgimento dei soci**.

Attività statutarie

Le principali attività dell'Associazione, di interesse generale, tese al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono:

- gli interventi, i servizi e le prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi comprese le attività di soccorso e di trasporto degli ammalati e dei feriti;
- i servizi di guardia medica e di diagnostica e specialistica ambulatoriale, realizzati direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati;
- le iniziative di educazione, informazione e formazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- i servizi di carattere sociale ed assistenziale, anche domiciliari, per il sostegno delle persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà sociali ed economiche;
- le attività di protezione civile;
- le iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica della sicurezza, nell'ambito della protezione civile, ivi comprese attività di ricerca e formazione in tali materie, con organizzazione di corsi e seminari;
- gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- le attività di prevenzione ed antincendio boschivo e di tutela ambientale;
- le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, mediante pubblicazioni periodiche, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività definite di interesse generale dalla legge;
- le attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- la formazione professionale ed extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- la cooperazione allo sviluppo;
- l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- la cura di procedure di adozione internazionale;
- la gestione di alloggi sociali, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- la beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività definite di interesse generale dalla legge;
- la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività definite di interesse generale dalla legge;
- la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- i servizi di mutualità;
- la formazione del volontario in collaborazione con i progetti di A.N.P.AS. Nazionale e Regionale;
- la promozione della raccolta del sangue e degli organi;
- le attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie.

L'Associazione svolge altresì le **attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale**, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Tali attività possono consistere, a titolo meramente esemplificativo, in:

Promozione di attività di aiuto per famiglie colpite da lutto, mediante l'istituzione di un servizio di onoranze e trasporti funebri, compresa la messa a disposizione di spazi adeguati al commiato.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al comma che precede nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

3. Contesto di riferimento

La Pubblica Assistenza è presente nella città da 122 anni, nasce dalla volontà popolare per dare risposte ai più deboli e bisognosi e in quel solco tracciato si è mantenuta nel tempo, attraversando e interpretando i cambiamenti economici, sociali, culturali ma sempre con la consapevolezza di essere uno strumento a disposizione della comunità e a supporto e integrazione del sistema pubblico dei servizi.

I principi ai quali si è ispirata continuano ad essere presenti e vivi ora come allora: la solidarietà, l'accoglienza, il sostegno ai bisognosi ma anche la democrazia, la libertà, la laicità.

Questi principi sono alla base del lavoro che svolgiamo attraverso la nostra struttura, i volontari, i dipendenti, i tanti ragazzi e ragazze del servizio civile che hanno prestato la loro attività nell'Associazione, grazie ai nostri Associati che continuano a darci la loro adesione.

L'anno 2020 è stato per il paese l'anno della pandemia da Covid19, un'esperienza che mai avremmo immaginato di vivere e che ancora oggi condiziona le nostre vite.

Mai avremmo pensato di non poterci muovere liberamente, di assistere alle terapie intensive degli ospedali saturi di malati e i numeri impressionanti dei morti.

Abbiamo affrontato la situazione, soprattutto a inizio anno, con la mancanza di dotazioni di protezione, con un continuo susseguirsi di informazioni e di direttive che hanno davvero messo a dura prova tutta la struttura organizzativa.

Dobbiamo dire con soddisfazione che ce l'abbiamo fatta a tenere la barra dritta, e per questo dobbiamo ringraziare la responsabilità e l'impegno dei dipendenti e dei volontari. Tra l'altro in un momento così complicato anche dal punto di vista del rischio sanitario, tanti volontari si sono avvicinati all'associazione con la voglia di dare una mano e tanti sono rimasti oltre l'emergenza iniziale.

La pandemia non è ancora superata ma, si può dire, che abbiamo imparato a convivere e a svolgere la nostra missione con consapevolezza e competenza.

Ovviamente abbiamo dovuto rispondere a bisogni nuovi, a partire dall'assistenza ai malati Covid, ma anche a interventi che ci sono stati richiesti dalle Istituzioni, come ad esempio la distribuzione dei buoni alimentari, l'assistenza alla nave in quarantena Costa Diadema, gli screening alla popolazione, la sorveglianza agli assembramenti, oltre ovviamente il lavoro ordinario.

4. Un po' di storia

1899: la Compagnia di Pubblica Assistenza di Piombino

Nasce l'associazione con lo scopo di portare solidarietà, conforto e sostegno materiale a tutti coloro che versano in precarie condizioni di salute o in grave stato di povertà. La prima sede viene ospitata in alcuni locali della Torre del Municipio.

1901: la rossa croce stellata. Viene adottato il vessillo sociale che campeggia tutt'ora nello stemma dell'associazione.

1903: la sezione di Riotorto. Viene aperta una succursale della Pubblica Assistenza dotata di un carro a cavalli.

1904: la nuova sede nel complesso dell'Arsenale. I nuovi spazi consentono di aprire un ambulatorio medico.

1907: il Corpo Pompieri Volontari. L'associazione viene dotata di una pompa antincendio che consente l'organizzazione del nuovo servizio. La sezione di Riotorto diventa una associazione autonoma.

1908: la sezione di Portovecchio. Viene aperta per meglio intervenire in caso di incendi alle ferriere.

1909: l'Associazione Laica di Pubblica Assistenza. La nuova denominazione viene assunta in quanto l'appellativo di "Compagna" sembra non rispondere al meglio allo spirito laico su cui si basa l'associazione.

1910: nasce il servizio di onoranze funebri, Viene garantito per i soci e i cittadini meno abbienti.

1912: la sezione di Cotone viene aperta in un locale concesso dalla Società Altiforni nel quartiere operaio di Cotone. Verrà sciolta nel 1918, quando la Società Ilva demolirà i fabbricati precedentemente assegnati all'associazione, per poi ricostituirsi nel 1920.

1915: istituzione dell'asilo

Viene aperto presso la Sala Eden per i bambini di cittadini richiamati alle armi in occasione dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale.

1920: la prima autoambulanza, Viene donata dalla Società Alti Forni.

1921: nasce il servizio notturno dei militi, che si rende necessario a seguito dell'aumento dei servizi alla popolazione.

1924: il Plotone Ciclisti: Viene costituito per la vigilanza alle gare sportive e per intervenire rapidamente in caso di calamità.

1925: nuova denominazione e nuova sede. Viene adottata la definitiva denominazione di Pubblica Assistenza di Piombino e i servizi vengono trasferiti nella nuova sede costruita nell'edificio dell'ex Cinema Eden e nei terreni limitrofi.

1930: i fascisti impongono lo scioglimento dell'associazione. Il 31 maggio, in un pesante clima di intimidazione da parte del Partito fascista locale, l'assemblea dell'associazione approva lo scioglimento della Pubblica Assistenza. La Casa Sociale viene donata al Fascio e assegnata ai gruppi fascisti di categoria e arma, solo al piano terra viene conservata l'attività di soccorso ribattezzata Opere assistenziali del Fascio di Piombino - Squadre volontarie di soccorso.

1943: rinasce la Pubblica Assistenza. Il 25 luglio, giorno della caduta di Mussolini, i militi ricostituiscono l'associazione. La sede storica di via Giordano Bruno, in quanto proprietà del Partito nazionale fascista, viene devoluta allo Stato.

1950: la sezione di Populonia, è fornita di un piccolo ambulatorio di pronto soccorso e di una postazione estiva di salvamento a mare sulla spiaggia di Pontedoro.

1952: il Plotone Motociclisti, viene costituito per intervenire celermente in caso di emergenza.

1966: la biblioteca per i militi. Viene allestita grazie alla donazione di oltre 1.600 volumi da parte della Camera del Lavoro di Piombino.

1968: la sede torna all'associazione. Viene ufficializzato il passaggio di proprietà della storica sede dal Demanio dello Stato alla Pubblica Assistenza.

1976: il terremoto del Friuli. Viene inviata una squadra di soccorso alla popolazione locale.

1979: l'impegno nel sociale. Iniziano i servizi di assistenza domiciliare agli anziani soli e alle persone in stato di disagio.

- 1980:** il terremoto dell'Irpinia. Viene inviata una squadra di soccorso alla popolazione locale.
- 1984:** le attività per giovani con disabilità. Viene organizzato il primo corso di ceramica.
- 1985:** la Polisportiva Pubblica Assistenza. Viene costituita per coinvolgere i giovani nelle attività dell'associazione. Gli sport praticati sono il calcio, il tennis tavolo e il podismo.
- 1990:** l'antincendio boschivo. Durante la stagione estiva viene istituito il nuovo servizio di vigilanza alle aree boschive.
- 1998:** una società per le onoranze funebri. Viene costituita la P.A. Piombino Srl per la gestione le onoranze funebri.
- 2008:** viene sciolta la società P.A. Piombino S.r.L. I servizi di onoranze funebri tornano ad essere gestiti direttamente dall'associazione.
- 2011:** Realizzazione della Sala del Commiato.
- 2013:** Ampliamento della Sala del Commiato con la realizzazione della terza sala.
- 2016:** Il terremoto ad Amatrice: abbiamo partecipato a 4 missioni nelle zone disastrose con 10 volontari che hanno svolto attività di assistenza sanitaria e generica.
- 2016:** Donazione dei fratelli Badalassi con la quale abbiamo acquistato un'ambulanza.
- 2019:** Creazione Centro Poliambulatoriale Pubblica Assistenza (C.P.P.A.) e festeggiamenti del 120° anno dell'Associazione.
- 2020:** Pandemia Covid.

5. Struttura, governo ed amministrazione

Associati e volontari

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividono i principi e le finalità di cui al presente statuto e che siano mossi da spirito di solidarietà, senza distinzioni di sesso, nazionalità, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

All'Associazione possono aderire anche altre organizzazioni di volontariato.

L'Associazione si compone di più categorie di associati, essi si dividono in:

ordinari: coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa e versano i contributi nella misura ed entro i termini fissati dagli organi associativi competenti;

volontari: coloro che, di età non inferiore ad anni 16 si impegnano a prestare la propria opera personale, spontanea e gratuita nell'espletamento delle attività dell'Associazione; i minori di anni 18 vengono ammessi a prestare la loro opera di volontari con il consenso scritto di chi ne esercita la potestà genitoriale. La prestazione dell'opera gratuita e volontaria esonera dal pagamento della quota annuale¹³;

onorari: coloro che hanno dato o tutt'ora danno lustro all'Associazione per meriti particolari; ovvero coloro che hanno sostenuto o tutt'ora sostengono le attività dell'Associazione con consistenti contributi economici. Gli associati onorari sono nominati dall'Assemblea.

Organi Associativi

Sono organi dell'Associazione:

- A) l'Assemblea degli associati;
- B) il Consiglio Direttivo, che resta in carica quattro anni;
- C) il Presidente;
- D) il Revisore.

Assemblea associativa: compiti

L'assemblea soci è l'organo sovrano che delibera sul bilancio, sull'elezione dei membri dell'Organo di Governo, sugli indirizzi strategici, sulle modifiche statutarie e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

I soci hanno diritti e doveri che l'associazione, attraverso i membri dell'Organo di Governo, deve assicurare e far rispettare.

Consiglio direttivo

L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di associati consiglieri, mai inferiore a 7 e mai superiore a 9, ai quali si aggiungono i Coordinatori delle eventuali sezioni distaccate che sono membri di diritto del Consiglio Direttivo, con diritto di voto.

Al Consiglio Direttivo spetta, oltre all'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione, la amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed a tale scopo adotta tutti i provvedimenti necessari per il migliore andamento dell'Associazione.

Presidente

Il Presidente dell'Associazione, che presiede anche il Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio, e provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica **4 (quattro)** anni ed è rieleggibile per **tre mandati consecutivi**.

In ipotesi di sua assenza od impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.

Il Presidente esercita tutte le funzioni previste dallo statuto; in particolare modo, redige annualmente una relazione sulla specifica attività della Associazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno per le singole iniziative della Associazione.

Il Presidente compie gli atti o le categorie di atti per i quali abbia ricevuto la delega dal Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti i contratti stipulati dall'Associazione, e, in generale, quanto occorre per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dagli altri organi sociali, salvo quanto attribuito alle altre cariche dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti da esso derivanti.

Il Presidente è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione con particolare riferimento alle operazioni finanziarie, entro il limite di importo massimo previsto e stabilito dal Consiglio Direttivo; ogni operazione di importo superiore al menzionato limite deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

Revisore

L'Associazione deve dotarsi di un Revisore iscritto all'Albo dei revisori legali.

Il Revisore è nominato e revocato dall'Assemblea fra più candidati; coloro che non risultano eletti integrano la graduatoria dei supplenti.

Il Revisore provvede al controllo generale dell'amministrazione e della contabilità, nel rispetto della normativa vigente, ed almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica inoltre i bilanci, consuntivo e preventivo, e sociale/il rendiconto finanziario per cassa predisposti/o dal Consiglio di Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'Assemblea degli associati e da trascrivere in apposito libro.

Consiglio direttivo 2017-2020

Presidente	Anna Tempestini
Vice presidente	Dino Franceschini
Consigliere	Renzo Papini
Consigliere	Alessandro Colli
Consigliere	Maria Grazia Monica Braschi
Consigliere	Michela Corsini
Consigliere	Marco Battaglini
Consigliere	Bruno Bianchi
Consigliere	Dario Benifei

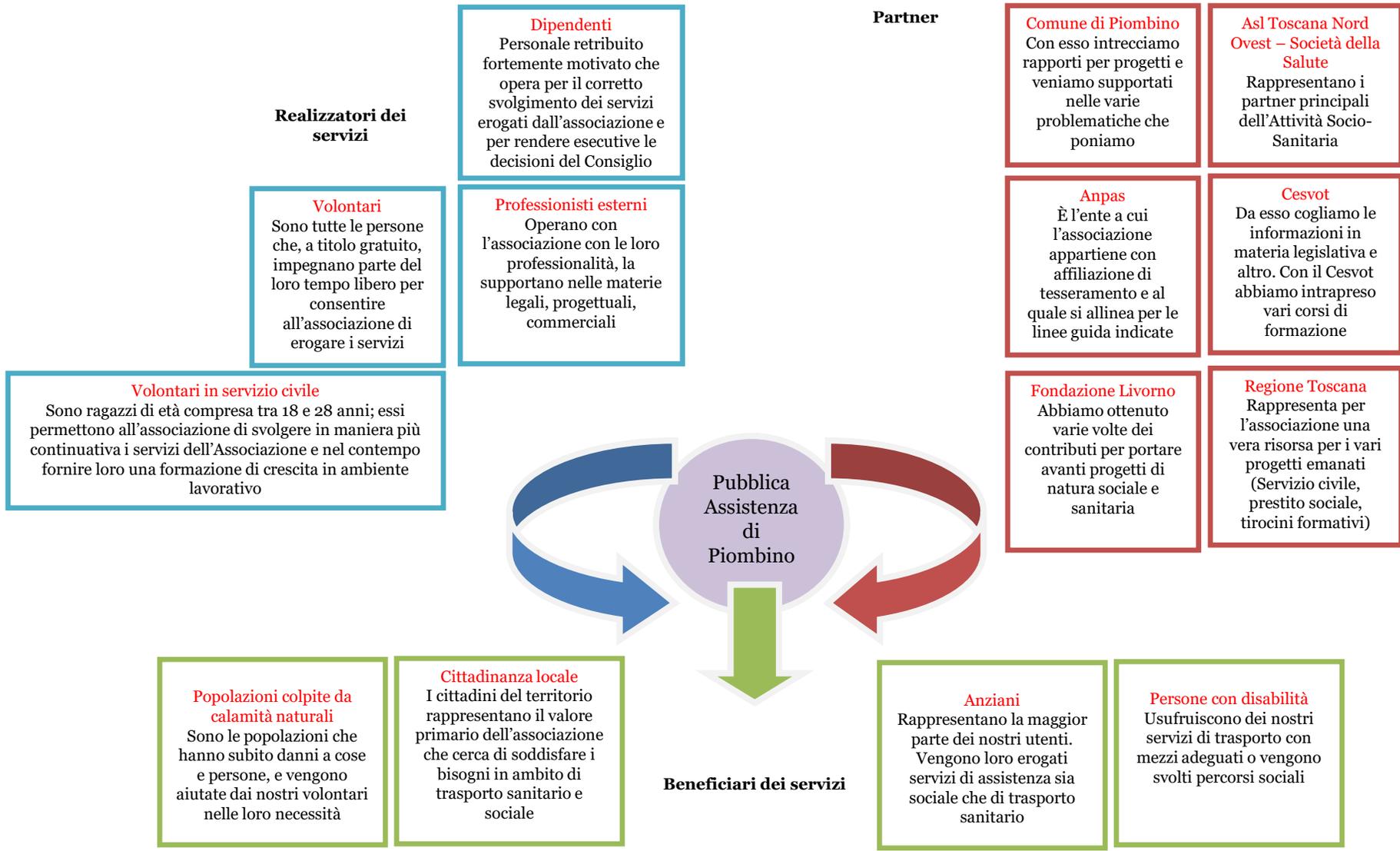
Collegio dei revisori

	Dr. Matteo Tonietti	Presidente
	Dr. ssa Laura Baroni	Componente
	Dr. Stefano Noferi	Componente

6. Stakeholder

Sono portatori di interesse della nostra Associazione tutti quei soggetti che hanno una qualche relazione con essa. Si suddividono in:

- Realizzatori di servizi (che svolgono direttamente le attività e i servizi che eroga l'Associazione);
- I beneficiari dei servizi (le persone che fruiscono dei servizi e delle attività dell'Associazione);
- I partner (Enti e Istituzioni che collaborano con l'Associazione nell'erogazione dei servizi e nella realizzazione delle attività).



I soci

			2020
Maschi			2.485
Femmine			2.205
Totale			4.690

Il personale volontario dell'associazione ha una tenuta abbastanza costante in questi ultimi anni rispetto al numero, in tutti i settori (sanitario, sociale, protezione civile). L'adesione di giovani all'associazione è il nostro obiettivo e per questo abbiamo messo in campo molteplici iniziative per coinvolgerli maggiormente.

			2020
Sesso	Maschi		47
	Femmine		23
Età	18-35 anni		28
	36-50 anni		12
	51-65 anni		18
	Più di 65 anni		12
Totale			70

I Giovani in Servizio Civile nazionale e regionale

L'associazione si impegna costantemente a mantenere un clima sereno, e per questo molti ragazzi che terminano il servizio civile, rimangono ancora per un periodo di tempo come volontari. Nel 2020 abbiamo avuto un calo drastico nell'adesione al servizio civile per due motivi fondamentali: il bando è uscito nel periodo estivo quando in genere i giovani sono occupati in lavori stagionali; la richiesta attraverso il sistema SPID ha causato problemi di rilascio dello SPID stesso.

			2020
Sesso	Maschi		1
	Femmine		2
Totale			3

I dipendenti

Per garantire una adeguata continuità nei servizi erogati, e per far sì che la loro qualità sia sempre elevata, ci avvaliamo del prezioso lavoro del personale dipendente, regolarmente assunto a tempo indeterminato. Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. A.n.p.as. ed il rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è circa il 50%.

		2020
Sesso	Maschi	11
	Femmine	10
Età	18-35 anni	3
	36-50 anni	11
	51-65 anni	5
	Più di 65 anni	
Totale		21

Attualmente la formazione viene eseguita al nostro interno, in modo principale per il settore sanitario. Il personale volontario viene istruito in base ai requisiti della legge 83, attraverso propri formatori regionali riconosciuti da Anpas Toscana. La formazione è permanente ed ha standard di alta qualità, al fine di garantire servizi sanitari efficienti a tutti i cittadini. La formazione del personale dipendente di ogni settore (direzione, amministrazione, front-office, comunicazione) si è svolta in passato attraverso corsi gratuiti organizzati da A.n.p.as tramite il Fondo Interprofessionale nazionale che eroga finanziamenti per la formazione delle imprese ad esso aderente (Fon.coop). Dovremo riprendere a breve questo tipo di formazione, arrestata a causa del periodo pandemico, per mantenere l'efficienza del personale.

I volontari svolgono attività nel settore sanitario impegnandosi nello svolgimento dei trasporti sanitari con tutti i mezzi a disposizione dell'Associazione e per tutte le tipologie di servizi, sia ordinari che di emergenza-urgenza.

Una parte di essi svolge anche servizi di natura sociale, mentre altri sono impegnati nel settore protezione civile e antincendio boschivo.

Ultimamente alcuni volontari hanno mostrato interesse anche nel settore delle onoranze funebri, che fa parte delle attività secondarie e strumentali svolte dall'associazione. Il personale dipendente e volontario, compresi i componenti del C.D., svolge tutte le attività dell'associazione (eventi, ecc.).

Non vengono elargiti compensi o retribuzioni per le indennità di cariche. Vengono rimborsati i volontari per le spese da loro sostenute durante l'effettuazione dei servizi e ogni altra attività prestata a favore dell'associazione, per un massimo di € 150,00 mensili e a fronte di un'autocertificazione, come previsto dalla riforma del terzo settore. Nel 2020 sono stati erogati un totale di 16,779,79 € su 70 volontari.

7. Le strutture e i mezzi

La sede dell'associazione

Gli uffici amministrativi, le sale operative, il garage degli automezzi e gli ambulatori si trovano nei locali della storica sede dell'associazione in via Giordano Bruno.

Abbiamo aderito ai benefici previsti dalla normativa aderendo al “bonus facciate” che ci permetterà di procedere finalmente al ripristino della facciata storica, profondamente ammalorata, usufruendo anche di un contributo di euro 5000 da parte di Liberty Magona.

Il parco mezzi

Abbiamo provveduto alla sostituzione di un'ambulanza di tipo B con una usata mantenendo lo stesso numero di autoambulanze.

Abbiamo aggiunto un mezzo attrezzato/pulmino, sponsorizzato attraverso la società AGC.

E' stato inoltre deliberato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A.

8. ATTIVITA' SOCIALI

Il settore ha affrontato e sta tutt'ora affrontando l'emergenza pandemica che ci ha travolti. Fortunatamente i nostri servizi già strutturati e attivi da anni hanno permesso di intervenire tempestivamente a tutela della cittadinanza rispondendo alle molteplici richieste di sostegno che ci sono pervenute sia dai cittadini che dalle istituzioni (Regione, Asl, Amministrazione Comunale). Grazie a tutto il personale volontario e dipendente siamo riusciti a fornire spese, pasti, consegnare dispositivi, orientare e confortare i cittadini che smarriti cercano conforto per capire le procedure a cui si devono attenere. La nostra presenza è stata costante, abbiamo contattato telefonicamente più di mille soci di età dai 70 anni in su per capire di cosa avessero bisogno, il nostro sportello di ascolto è stato ed è attivo tutti i giorni essendo diventato un punto di riferimento per qualsiasi tipo di informazione, orientamento e collegamento con i servizi sociali ASL.

Gli sportelli di ascolto del progetto **“Strada Facendo”** nel corso del 2020, con la collaborazione delle nostre 4 psicologhe, hanno visto accedere:

da Gennaio a Marzo 101 alunni di età compresa 11 a 18 anni e durante il lockdown da Marzo a Agosto sono stati fatti 108 colloqui on line che sono continuati durante le vacanze estive per arginare gli effetti devastanti che la pandemia ha determinato sui ragazzi.

Accompagnamento a Scuola e a lavoro:

Accompagnamento all' Istituto Einaudi Ceccherelli (convenzione con il comune) dal lunedì al sabato.

Accompagnamento alla Scuola media (convenzione con il Comune) dal lunedì al sabato.

Accompagnamento al Comune di San Vincenzo (convenzione privata) dal lunedì al giovedì.

LPU: hanno continuato a prestare servizio contribuendo a potenziare la rete di volontari (20 persone) e molti di loro finito il percorso obbligatorio sono rimasti come volontari a testimonianza dell'accoglienza e dell'integrazione che la nostra Associazione promuove da anni.

Alternanza scuola lavoro i 3 ragazzi sono stati impegnati nel progetto Faccio da solo sia in presenza che on line.

I ragazzi hanno anche partecipato ai Campi solari per i nonni, che per questioni organizzative, sono stati effettuati, sulla spiaggia di Salivoli, trasportando tutti i giorni 8 persone con 2 viaggi (per le norme anticovid) e la stessa postazione è stata frequentata anche dai ragazzi (Faccio da Solo) per le loro attività estive, le quali sono risultate fondamentali per poter socializzare e riprendere i rapporti sospesi.

Progetto FACCIO DA SOLO (attualmente seguito da 10 ragazzi) abbiamo intensificato il percorso di promozione delle autonomie e la promozione della solidarietà fra i ragazzi coinvolgendoli nelle molteplici attività in cui sono impegnate 1 pedagoga, 3 educatrici e 3 alunni dell'alternanza scuola -lavoro.

Progetto Vanessa (sportello di ascolto contro la violenza sulle donne) sono state formate 5 volontarie che organizzeranno e attiveranno lo sportello nel mese di maggio 2021, creando la rete con le istituzioni e con il centro anti- violenza, lo sportello verrà supportato anche dalle nostre psicologhe.

Contro la povertà educativa 0-6 anni con focus 0-3, abbiamo aderito al progetto **“Zenobia. Bambini famiglie e comunità educante in nuovi spazi di desiderio”**, bando nazionale di Con i Bambini con capofila Cadiati di Bologna con il quale vorremmo promuovere e potenziare la rete dei servizi della prima infanzia riqualificando le periferie, partendo da quella del Cotone.

Per quanto riguarda i progetti svolti sul **Giardino dell'Arsenale** abbiamo attivato un inserimento lavorativo che ha permesso di mantenere il decoro del giardino dove le varie Associazioni che partecipano hanno potuto proseguire le loro iniziative all'aperto.

Lavori di pubblica utilità

Il Tribunale di Livorno ci invia periodicamente le richieste di inserimento nell'associazione di persone che devono scontare una **pena alternativa**.

Abbiamo redatto un regolamento interno che ci consente di ospitare contemporaneamente 5 persone che vengono impiegate nei servizi sociali e nei servizi di trasporto sanitario.

PUNTI DI FORZA	→	Le persone che vengono accolte restano spesso nell'associazione come volontari, è quindi un modo anche per promuovere l'associazione all'esterno e per coinvolgere nuove persone nell'erogazione dei servizi
COSA VA MIGLIORATO	→	In passato non si gestivano in modo adeguato tutte le persone accolte, ma col regolamento la situazione è migliorata

9. Attività sanitarie

Trasporti sanitari ordinari

Ne usufruiscono le persone che devono raggiungere presidi ospedalieri o strutture sanitarie per **visite, cure, ricoveri, dimissioni o terapie**, con la presenza del certificato medico. Si effettua, a seconda dei casi, con ambulanza, automobile o auto attrezzata per il trasporto di persone con disabilità.

COSA VA MIGLIORATO	→	Nel 2020 si è registrato un calo delle attività rispetto al 2019, dovuto in particolar modo alla situazione legata all'emergenza COVID
		2020
Servizi effettuati		2555
Km percorsi		134.384

Trasporti sanitari privati

Sono trasporti a pagamento a carico dell'utente e ne usufruiscono le persone, socie e non socie dell'associazione, per essere trasportate in **strutture non convenzionate con la USL o reparti ospedalieri non convenzionati**.

	2020		
Servizi effettuati	1196		
Persone che hanno beneficiato almeno di un servizio	454		
Km percorsi	159.456		

Trasporti di emergenza-urgenza

Sono i trasporti che si attuano in **situazioni di emergenza**, come gli incidenti stradali. Il cittadino chiama il 118, l'infermiere che dà una prima valutazione e assegna l'ambulanza idonea, che può essere con o senza medico a bordo, alle associazioni del territorio.

L'equipaggio con medico a bordo è composto da un minimo di 3 soccorritori con livello avanzato e l'ambulanza è fornita di cardiografo. L'equipaggio senza medico (codice giallo) è composto da 2 soccorritori di livello avanzato.

PUNTI DI FORZA	→	Dopo la riorganizzazione del servizio nel 2016 con le altre associazioni sul territorio, non abbiamo avuto nessuna problematica		
COSA VA MIGLIORATO	→	Abbiamo ritenuto importante per il miglioramento del servizio puntare maggiormente sui volontari per l'emergenza e la formazione di 2° livello		
		2020		
Servizi effettuati		1.105		
Km percorsi		6.236		

Presidio con ambulanza per manifestazioni

Siamo presenti con i nostri volontari con livello avanzato e un'ambulanza a presidio di **eventi pubblici sportivi e culturali**.

Nel 2020, causa pandemia, non si sono svolte manifestazioni pubbliche

PUNTI DI FORZA	→	Oltre a effettuare un servizio essenziale per il territorio, i presidi sono importanti anche ai fini di sensibilizzazione delle cittadinanza alle attività dell'associazione
COSA VA MIGLIORATO	→	Spesso ci giungono da parte delle associazioni sportive o dagli enti organizzatori le richieste di presidio con scarso anticipo, incidendo negativamente sulla nostra programmazione (individuazione dei volontari disponibili e organizzazione).

10. Protezione del territorio

Protezione civile

Interveniamo in caso di **calamità naturali** a livello locale e nazionale soccorrendo le popolazioni coinvolte.

Il settore continua ad avere un buon andamento grazie al gruppo di volontari che si dedicano a questa attività.

Nel 2020 abbiamo potuto acquistare un mezzo AIB, usato ma in buone condizioni, che ha permesso di ampliare così la convenzione regionale per l'AIB.

Nell'estate 2020 i volontari sono stati impegnati su ben 30 incendi di varie dimensioni, sia in zona che fuori provincia, fra questi i più significativi sono stati:

6 interventi a Civitella M.ma per un incendio molto impegnativo che è durato circa 15gg,

Altri interventi da evidenziare sono stati eseguiti a Siena, zona Argentario e Monte Pitti.

Per quanto riguarda il reperimento fondi, durante il mese di dicembre è stata inoltrata la domanda per il bando al Dipartimento di Prot. Civile, nella speranza di avere un contributo per l'acquisto di una motopompa che possa esserci utile in caso di alluvione.

COSA VA MIGLIORATO	→	Dobbiamo potenziare il gruppo di volontari che si occupano di protezione civile, attualmente troppo esiguo	
	→	Dobbiamo individuare le risorse economiche necessarie per acquistare nuovi mezzi di soccorso	
		2020	
Missioni sul territorio nazionale		36	
Volontari impiegati		8	

Antincendio boschivo

Attraverso una convenzione col comune di Piombino e una con la Regione Toscana ci occupiamo di **prevenire il manifestarsi di incendi** con il pattugliamento nei mesi estivi e la bonifica delle aree boschive colpite da incendio.

COSA VA MIGLIORATO	→	Dobbiamo potenziare il gruppo di volontari che si occupano di protezione civile, e quindi anche di antincendio boschivo, attualmente troppo esiguo	
		2020	
Uscite di pattugliamento		29	

11. Formazione

Corsi di formazione per volontari

I nostri volontari per effettuare i servizi di trasporto sociale e sanitario devono essere in possesso della necessaria qualifica.

Per i trasporti sociali (anche se non è richiesto) e per i trasporti sanitari ordinari è necessario aver partecipato al **corso di livello base** e aver conseguito l'abilitazione. La partecipazione è aperta a tutta la cittadinanza.

Per i trasporti sanitari di emergenza è necessario aver partecipato al **corso di livello avanzato** e aver conseguito l'abilitazione. Ogni due anni i volontari di livello avanzato devono superare un **corso di retraining**.

I corsi sono svolti da formatori regionali Anpas e formatori della nostra associazione.

PUNTI DI FORZA	→	Il personale volontario e dipendete che effettua i servizi è sempre qualificato e aggiornato, garantendo un servizio adeguato ed efficiente per la cittadinanza
COSA VA MIGLIORATO	→	Molti dei partecipanti ai corsi di livello base poi non restano nell'associazione come volontari

Corsi di formazione esterni

L'associazione effettua corsi di formazione per aziende, scuole, società sportive, commercianti sui temi della rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore. Per le aziende effettuiamo anche corsi di primo soccorso. Dal 2017 sono stati incrementati i corsi di formazione esterni, specie per il BLS (defibrillatore), in seguito all'entrata in vigore della legge che obbliga tutte le associazioni sportive alla dotazione del defibrillatore e alla relativa formazione del personale. Inoltre abbiamo effettuato retraining di corsi di primo soccorso aziendale ai sensi del D.M 81/08.

PUNTI DI FORZA	→	Grazie ai corsi diamo un contributo alla cultura del soccorso e, visto che sono stati installati due defibrillatori nel centro storico di Piombino, aumentiamo il numero di persone in grado di utilizzarli
----------------	---	---

Purtroppo anche questo settore ha risentito della pandemia, non potendo svolgere i corsi in presenza per diversi mesi; ciò nonostante, il gruppo dei nostri formatori ha lavorato costantemente e con notevole impegno per mantenere alti i livelli di formazione del personale interno, al fine di offrire ai cittadini e soci, servizi di qualità, nel settore sanitario.

I corsi si sono svolti in presenza quando possibile dalle normative per la parte pratica, e on-line per la didattica; fortunatamente avendo una grande sala al primo piano abbiamo potuto svolgere corsi mantenendo il distanziamento.

12. Lavoro in rete

Iniziative con altre associazioni

La nostra associazione partecipa a iniziative promosse da altre associazioni che operano sul territorio.

Purtroppo nel 2020, causa pandemia, non abbiamo realizzato eventi in collaborazione con le altre associazioni.

Iniziative pubbliche

Nel corso dell'anno organizziamo iniziative aperte alla cittadinanza con gli obiettivi di sensibilizzare ai valori del volontariato e raccogliere fondi.

Purtroppo nel 2020, causa pandemia, non abbiamo organizzato eventi

13. Ambulatori

L'Associazione Pubblica Assistenza di Piombino negli ultimi anni ha preso in considerazione l'idea di aprire un centro poliambulatoriale, tenuto conto della realtà sanitaria locale nella quale si registrano, specie per alcune discipline, liste di attesa importanti.

Il progetto ha preso forma nel 2019, quando, a far data dal 1° Aprile, è stato aperto il **Centro Poliambulatoriale della Pubblica Assistenza**.

In partenza le specialistiche erano soltanto sette (cardiologia, dermatologia, diabetologia, ecocolordoppler, ecografia, ginecologia, terapia del dolore).

Dall'inizio di quest'anno, tenuto conto anche delle richieste degli utenti, abbiamo introdotto endocrinologia, psicologia e psicoterapia, scienze della nutrizione e medicina dello sport (per le attività non agonistiche).

Nell'anno le specialistiche sono state ulteriormente incrementate con neurologia, pneumologia ed allergologia, ortopedia, podologia.

Per quanto riguarda gli accessi, **nell'anno 2020 sono stati 2313 contro i 730 del 2019**, con i ricavi che sono passati da 56.021,50 € del 2019 ai 159.152,50 € del 2020. A ulteriore rafforzamento del buon andamento del settore, va considerato che, per ben due mesi (13 marzo - 4 maggio) gli ambulatori hanno dovuto chiudere a causa della pandemia.

14. Onoranze funebri

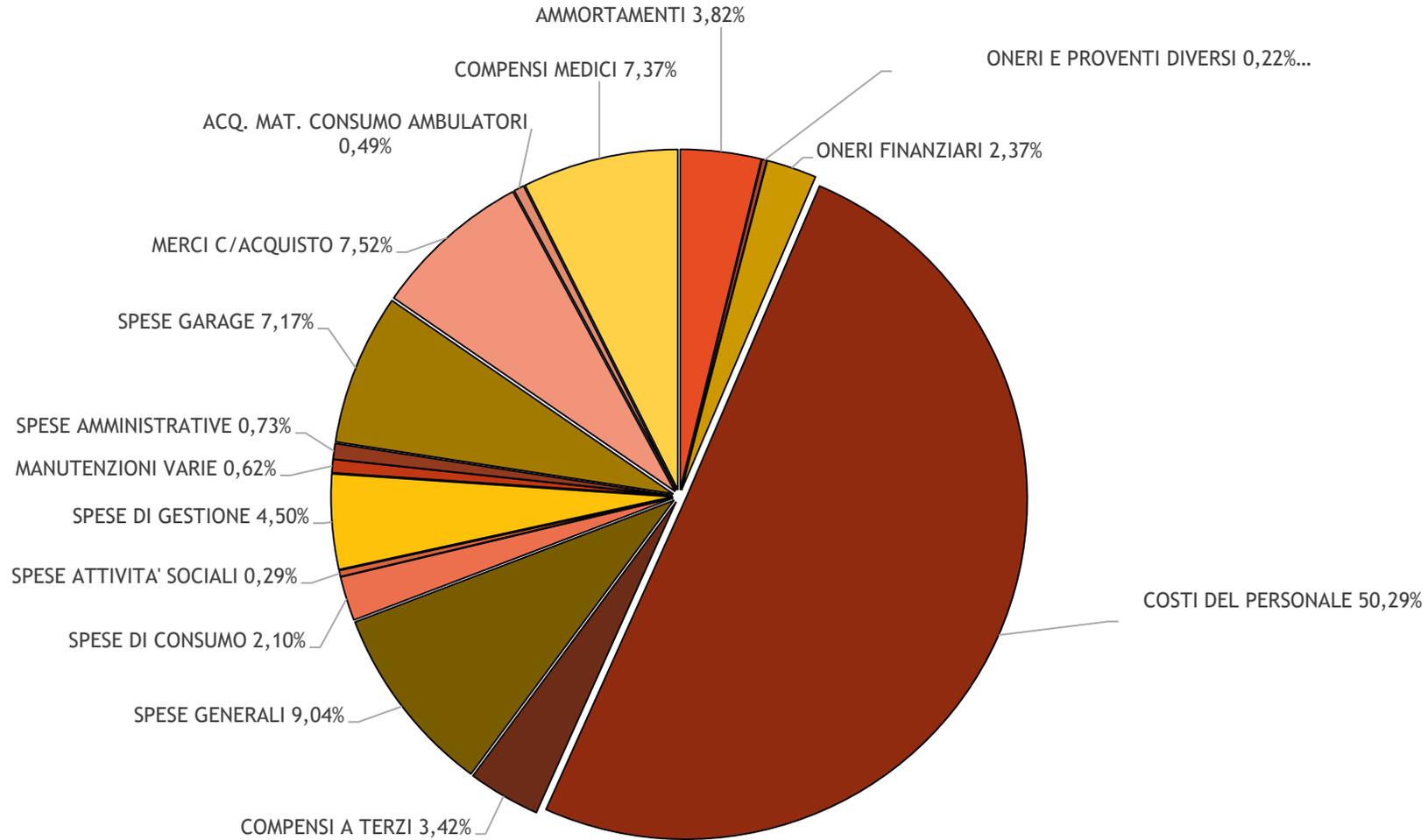
Servizi funebri

Effettuiamo i servizi di onoranze funebri a **prezzi calmierati** per consentire un funerale decoroso anche a chi non se lo può permettere. In particolari situazioni veniamo incontro con sconti o pagamenti rateizzati. I soci usufruiscono di sconti sulle tariffe per i servizi funebri.

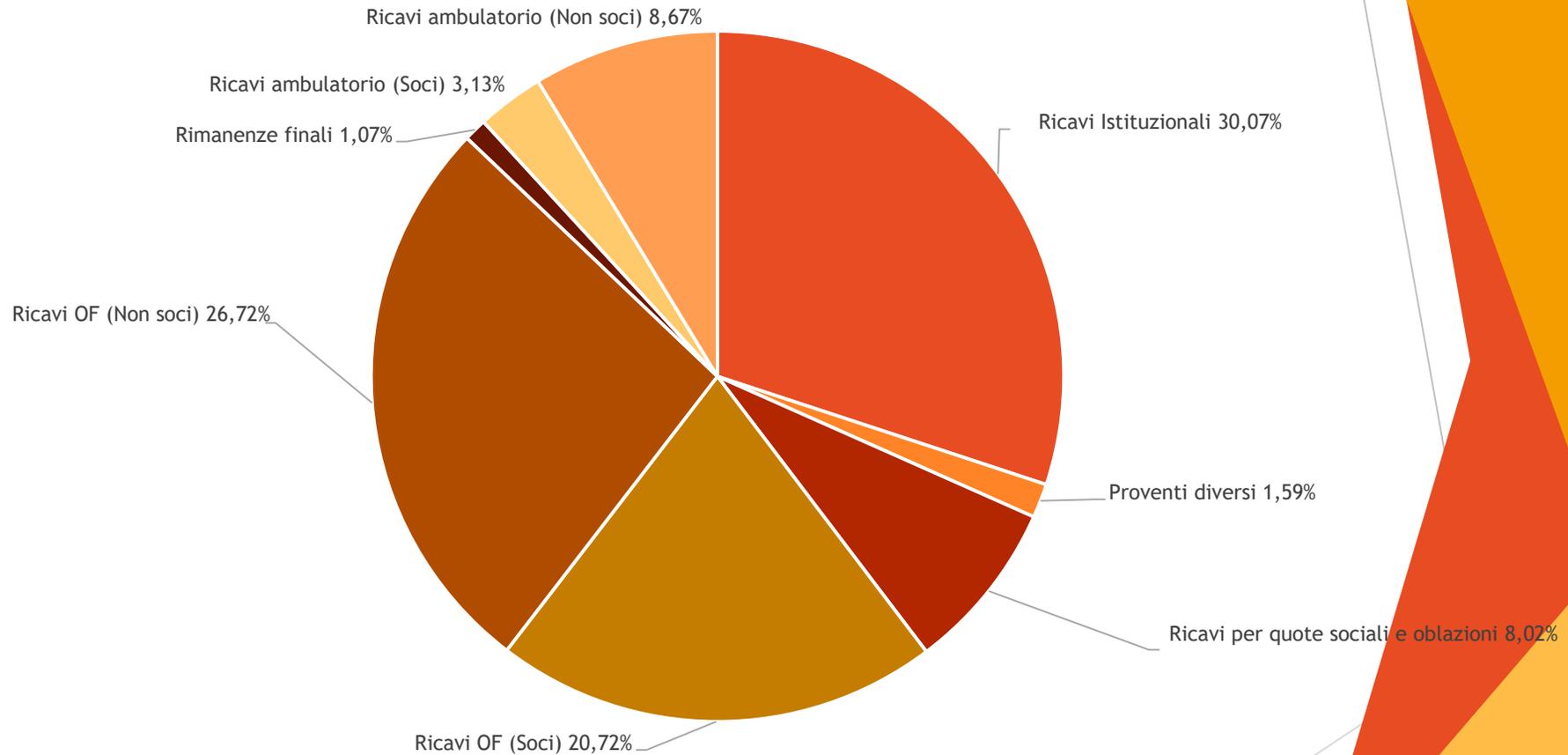
Le risorse derivanti dalle onoranze funebri vengono utilizzate per le esigenze dell'associazione.

PUNTI DI FORZA	→	A fine 2017 abbiamo rinnovato il parco mezzi con l'acquisto di un furgone usato in buono stato in sostituzione di uno ormai obsoleto	
COSA VA MIGLIORATO	→	Il settore deve essere monitorato continuamente, per verificare che non ci sia un calo di domanda da parte dei cittadini che si potrebbero rivolgere altrove, essendo presenti sul territorio altre attività private che operano in questo settore	
	2020		
Servizi funebri effettuati	331		

15. I costi



16. I ricavi



- RICAVI ISTITUZIONALI
- RICAVI PER ONORANZE FUNEBRI (SOCI)
- RICAVI DA PRESTAZIONI AMBULATORIALI (SOCI)
- PROVENTI DIVERSI
- RICAVI PER ONORANZE FUNEBRI (NON SOCI)
- RICAVI DA PRESTAZIONI AMBULATORIALI (NON SOCI)
- RICAVI PER QUOTE SOCIALI E OBLAZIONI
- RIMANENZE FINALI